Sabato 18 Luglio 1896 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XX — N. 171.

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, p. i Soci protettori un anno L. 24 per gli altri soci L. 18 semestre, trimestre, mese in proporzione
Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO.

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

L'ON. VISCONTI-VENOSTA

Scrivendo l'altro jeri sul *rimpasto ministeriale*, lo dicevamo compiuto con la scelta del Senatore Emilio Visconti-Venosta. E ciò, perchè tutti i Giornali officiosi davano per certa l'accettazione dell'egregio uomo, e perchè anche la Stampa estera plaudiva al di lui ritorno al Potere dopo quasi un quarto di secolo di sua apparente inattività politica. Tuttavia è da ricordarsi che al Visconti-Venosta pur in questo frattempo, non mancarono dimostrazioni di stima, poichè, tra altro, all'arbitrato di lui venne una volta affidata una quistione internazionale.

Che se jeri il telegrafo esprimeva titubanze riguardo l'accettazione, ciò originava del fatto che l'on. Visconti Venosta non poteva dire all'on. D. Rudinì l'ultima parola decisiva, se non dopo lunghi colloqui dichiarativi della politica del Gabinetto. Poichè, se seppe per così lunghi anni non sentire l'ambizione di riavere un portafogli, accettandolo ora, cioè nelle presenti condizioni dell'Italia, a lui doveva importare di non perdere la nomea già acquistata in antecedenza, quando ebbe parte importante nei destini della Patria.

Oggi, poi, il telegrafo è più esplicativo; e dalle conferenze col Presidente del Consiglio e con altri Ministri, avvenute jeri, desume la conseguenza come il Visconti-Venosta si debba già considerare qual Ministro degli Esteri.

Ciò noi abbiamo ritenuto sino dal primo giorno, poichè il Visconti-Venosta, col suo telegramma dalla Valtellina, aveva già risposto all'invito di *tenersene onorato*, e perchè certi precedenti diplomatici di lui lo indicavano come l'*uomo della situazione*, tanto di faccia alle nostre alleanze, quanto in rapporto ai desiderii di migliorare le relazioni dell'Italia, almeno commerciali, con la grande Repubblica.

E che la scelta del Senatore Visconti-Venosta per completare il Ministero abbia grave importanza eziandio sulla politica interna, lo si comprende dal linguaggio quasi iroso dei Giornali di Opposizione. Or noi, cui le frequenti crisi non piacciono, riteniamo che il risuscitato Ministro sarà una forza utile a dar consistenza al Gabinetto.

Soltanto quando il Re da Monza tornerà a Roma, avremo la notizia ufficiale dell'accettazione dell'on. Visconti-Venosta, e martedì, egli, alla seduta della Camera, si troverà, coi Colleghi, al banco del Governo.

Quindi per la di lui adesione, si può conchiudere che se la crisi ha tolto alcuni Ministri stimati o ben promettenti, lo scioglimento di essa non ha scemato valore al Ministero Di Rudinì.

La *Stefani* comunica:

« D. Rudinì ebbe oggi una nuova conferenza con Visconti Venosta. La decisione circa l'offerta del portafoglio degli esteri, fatta a Visconti Venosta è rimandata a quando sarà tornato a Roma il Re. »

In proposito i giornali annunziano varie lunghe conversazioni avute dal Senatore Visconti Venosta con i ministri Costa e Rudinì.

Quantunque il comunicato ufficioso dica, che la decisione è rimandata a quando il Re tornerà a Roma; nei circoli ministeriali si assicura l'accettazione quasi come avvenuta, essendo state tolte delle difficoltà e soddisfatte molte delle condizioni messe dal Visconti Venosta.

Il *Messaggero* assicura che queste obbiezioni non sono tutte relative alla politica estera, ma che anche per la politica interna Visconti Venosta ha messo per condizione al Ministero di staccarsi completamente dall'Estrema Sinistra, di orientarsi tutto a Destra, con un sottosegretario di Stato per gli interni di Destra: e soggiunge che il Visconti Venosta insiste per le elezioni generali.

Quanto alla politica estera persistono delle difficoltà circa l'atteggiamento dell'Italia verso la Francia per la questione di Tunisi.

Secondo notizie di altra fonte, il marchese Visconti Venosta domanderebbe che fossero messi in disponibilità gli ambasciatori Nigra e Lanza e fossero fatti cambiamenti generali alla Consulta; fra altro, che il Malvano venisse esonerato dall'ufficio di capo Gabinetto del Ministero degli Esteri.

A proposito delle elezioni generali.

L'*Italie* si meraviglia che si parli di elezioni generali come di una decisione già presa dal Ministero. Una proposta simile si farà alla Corona, o in caso di conflitto del Ministero con la Camera, o in caso di un grave avvenimento politico, il quale venga a modificare la situazione generale. Ora presentemente non siamo in alcuna di queste ipotesi.

Il Ministero poi non ebbe l'opportunità neanche di esaminare l'ipotesi delle elezioni generali, se dall'apertura della Camera, questa non ancora ha dato al Ministero motivo di indirizzarsi agli elettori.

L'on. Luzzatti avrebbe proposto al presidente del Consiglio di inviare a Parigi il comm. Bonaldo Stringher, direttore generale del Tesoro, come la persona, secondo lui, la più adatta, per iniziare dei negoziati commerciali colla Francia.

Lo Stringher accetterebbe il delicato incarico.

L'insegnamento religioso all'estero.

Poichè la discussione sull'insegnamento religioso nelle scuole, sollevata in Parlamento, si fa sempre più viva, non dispiacerà ai nostri lettori di sapere quello che si fa in proposito all'estero.

Si sa che le scuole delle singole confessioni religiose sono numerosissime, dovunque: i protestanti e gl'israeliti ne hanno in gran numero, vengono poi i cattolici, i greci, i musulmani e i buddisti. E' stato osservato che nelle nazioni, nelle quali il numero degli scolari non è inferiore a 15 per ogni 100 abitanti, sono in maggioranza popolate da protestanti; quelle che hanno una media di 10 scolari per 100 abitanti da cattolici; le altre infine raggiungono appena la media di 5 1[2 per cento.

Ma la scuola regolata da leggi dello Stato accoglie o no l'insegnamento religioso nelle singole nazioni d'Europa? Ecco la risposta.

In Spagna, ai vescovi è riserbato il diritto di vigilare sull'istruzione religiosa che si impartisce nelle scuole.

In Russia, la maggior parte degli Istituti di istruzione dipendono dal Santo Sinodo: tuttavia, quelli propriamente dipendenti dal Ministero dell'istruzione non hanno carattere confessionale.

Nel Granducato di Assia, i ministri del culto sono di diritto membri del Consiglio scolastico, non possono peraltro dirigere nessuna pubblica scuola.

Nel Wuttemberg le scuole dipendono dal ministro dei culti, oltre che da quello dell'istruzione; ed il maestro deve professare la religione della maggioranza degli abitanti.

In Baviera la Commissione scolastica è presieduta dal curato: come in Svezia dal pastore luterano.

Parimenti in Norvegia l'insegnamento religioso è posto sotto la sorveglianza del vescovo e del decano tra i pastori.

In Danimarca le scuole dipendono dalla chiesa luterana.

In Grecia non solo la vigilanza sull'insegnamento religioso appartiene al vescovo dell'eparcato, ma spetta a questo anche la nomina di coloro che debbono impartire quell'insegnamento.

Negli Stati più progrediti vediamo invece adottarsi il principio della neutralità religiosa nella scuola.

La Francia con legge del 1882 soppresse l'insegnamento religioso; e nel 1887 stabilì che le scuole pubbliche dovessero affidarsi esclusivamente a maestri laici.

I Paesi Bassi sancivano la neutralità dell'insegnamento fino dalla Costituzione del 1848; la Svizzera col patto federale del 1874; l'Austria con legge del 1869.

Anche in Ungheria le scuole non debbono avere carattere confessionale e nel 1848 vi si era proclamata la laicità assoluta della scuola.

In Inghilterra, come si sa, l'istruzione è più libera dalle pastoie governative, ma le sovvenzioni dello Stato non sono conferite che a quelle scuole, le quali accolgono alunni di ogni confessione religiosa e non fanno l'obbligo di seguire l'insegnamento della religione. Le scuole fondate con la legge 1870 non prescrivono che la lettura della Bibbia ed anche questa è fatta senza commenti.

Anche nella Scozia i sussidi sono accordati soltanto alle scuole laiche.

In Prussia con la legge del 1872 fu tolta all'autorità scolastica l'ispezione delle scuole, e si assunse la sorveglianza, sia delle pubbliche che delle private, lo Stato.

Se poi vogliamo vedere che cosa si faccia fuori d'Europa, aggiungeremo che negli Stati Uniti sono prescritte la preghiera nella scuola e la lettura della Bibbia senza commento: del resto si sa che in America le scuole generalmente dipendono da Associazioni private.

Il Comitato per il soccorso dei prigionieri.

Notizie di Ilg e di Nerazzini.

Il primo bilancio del Comitato delle dame di soccorso per i prigionieri fino al 10 luglio dà un attivo di lire 71,553.25 e un passivo di spese in gran parte sostenute e in parte da sostenersi di lire 100 mila. Mancano 29,000 lire che si vengono raccogliendo.

Uno della missione Wersowitz così scrive al Comitato: L'ingegnere Ilg è giunto qui a Gibuti lunedì o martedì (22 o 23) all'improvviso. E' venuto a trovarci tre volte: è un bell'uomo, alto, robusto, una barba castagno-chiaro. Veste come tutti gli europei da queste parti: calzoni bianchi, giacchetta ed elmetto *idem*. Porta gli occhiali d'oro. E' svizzero tedesco. Parla molto bene il francese, ha modi gentilissimi ed è molto pratico di questi paesi. Egli ci ha dato ottimi consigli ed ottime raccomandazioni sul viaggio, sul modo di regolarci ecc. Ci ha detto che qualunque difficoltà, qualunque intoppo, qualunque ostacolo ci fermasse per via, mandassimo subito un corriere ed egli si farebbe un piacere ed un dovere di esserci utile per quanto potrebbe. Del che gli andiamo molto grati.

Nerazzini arrivò a Zeila con una nave da guerra, contemporaneamente all'improvviso sopraggiungere di Ilg, il quale a marcie forzate se ne va a raggiungere il Negus.

Il primo ha una missione più o meno ufficiosa, l'altro una missione più o meno ufficiale e non ce ne ha fatto mistero. Anzi ci ha detto pure che portava seco una somma di 24,000 talleri (credo bene per i prigionieri): ha detto pure che don Costantino doveva entrare in trattative con Menelik per un trattato di pace, e che, salvo forse qualche lieve modificazione, gli sembra che le condizioni da ambe le parti siano accettabili. Ilg giungerà ad Antotto un 10 o 20 giorni prima di noi.

Il Comitato delle signore si è rivolto con recente circolare ai comandanti di corpo d'armata perchè una sottoscrizione venga aperta fra ufficiali e soldati. Molti generali comandanti hanno già risposto inviando somme.

Il generale Baldissera partì per Savona, a raggiungere la famiglia a Miramar.

Dopo, si recherà a Carlsbad per la solita cura annuale.

La vita a Londra.

Parla un francese.... cosmopolita.

Con criteri sereni e schietti, Enrico Rochefort ha intrapreso, nelle interessanti *Aventures de ma vie* la non agevole dipintura dei costumi britannici, da lui côlti sul vivo, durante il suo esiglio a Londra.

Sono pagine vissute, le sue, e monde di qualunque pregiudizio e preconcetto di nazionalismo, che pur sogliono troppo spesso travisare la verità, in casi congeneri.

Ne spigoliamo alcune notizie:

— Vuole una leggenda che la vita sia oltre ogni dire cara, a Londra.

Io non esito a proclamarla della metà o dei tre quarti meno costosa che a Parigi.

Quello che colà si paga più caro che qui *(a Parigi)*, è il lusso; ma il necessario vi è ben al disotto delle nostre tariffe. Dopo le proscrizioni del 1871, i rifugiati sarebbero letteralmente morti di fame dovunque altrove, eccetto che in Inghilterra. Parecchi vi sono vissuti con cinquanta e anche con quaranta lire per mese.

Siffatti vantaggi, che la grande città offre ai meno abbienti, provengono nella maggior parte, dalla consuetudine che i macellai ed i pescivendoli hanno stabilità: di spacciare per intero, nella giornata, la mercanzia di cui si sono provvisti al mattino.

Pertanto, dalle sei e mezza alle otto di sera eglino danno, di solito per alcuni *pence* i residui delle provvigioni rimaste in bottega.

Io restava attonito in vedere, al calar della notte, le file di donne e di ragazzi far coda dinanzi ad ogni beccheria. E non erano già dei mendicanti, nè pure dei poveri, ma delle persone econome, che venivano ad approvvigionarsi allorquando la fetta di salmone e il quarto di bue avevano ribassato così di prezzo da costare alcuni *farthings*, mentre che a mezzogiorno costavano due scellini.

I proscritti della Comune si quotavano, e dei delegati recavansi a quel mercato serotino, d'onde ritraevano per della moneta inverosimilmente esigua degli alimenti di qualità affatto eguale a quella dei più ricchi londinesi, i quali, nella mattinata, li avevano pagati a ben caro prezzo.

Benchè commercianti nell'anima e in fama d'essere i più scaltri trafficanti del globo, gli inglesi amano di fare alla grande. Gli è uno spettacolo meraviglioso, quello delle immense vetrine ingombrate da trote color di salmone, da *sterlets*, da carpioni, da rombi spesso gigantesci, esposti su certi blocchi di ghiaccio grossi come piccole rocce ed emananti una freschezza che viene a coglierví sino al bel mezzo della strada.

Soventi volte i miei sguardi di francese erano sgradevolmente colpiti da taluni arcaismi, dei quali non mi spiegavo il mantenimento in uso.

Ad esempio, la maggior parte delle finestre sono ancora foggiate, come suol

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 39

LA STORIA DI UN DELITTO

(Libera versione dal francese)

— Folle che siete! disse il guascone con accento di pietà. Ma tutte così vojaltre donne, voi volete agire e non avete in pari tempo il coraggio dei vostri atti; il cuore vi vien sempre meno all'ultimo momento... Se foste un uomo, non vi tratterei da folle, ma da vile!

La signora de la Roche aveva risollevato il capo:

— Opprimetemi pure, diss'ella, io ve ne ho dato il diritto. Le vostre ingiurie saranno la mia prima punizione; ma voi avete un bel fare ed un bel dire, voi non mi farete per ciò non sentire i miei rimorsi.

— Dolori, rimorsi intempestivi affatto, mia cara, e che vengono un po' tardi.

— Ahimè! sospirò Amalia giungendo le mani.

Zamelec scoppiò in una risata.

— Voi mi avete l'aria di una santa, con i vostri occhi bassi, le vostre mani giunte. Su, voi farete dire delle messe al vostro caro barone e pregherete Dio per il riposo dell'anima sua.

— Non nominate Dio: sulla vostra come sulla mia bocca, è una bestemmia.

— Credo, in fede mia, di farvi orrore, proseguì egli ridendo proprio di buona voglia.. Ah, la donna è proprio un'essere straordinario.... Ella spinge l'uomo al delitto e poi glie ne fa rimprovero!.. Quando ne ha commesso uno per rendersele bene accetto, allora non v'è più abbastanza acqua nella Senna per lavarlo... Allora l'uomo diventa un mostro, un malfattore, un'infame!

— Sì, disse Amalia, ritrovando tutta la sua energia, sì, voi siete un'infame, poichè voi mentite in questo momento. Non sono io che vi ho spinto al delitto; siete voi che mi ci avete trascinata, ed io ho resistito, ho lottato contro l'impero, che voi esercitavate su di me.

— E che eserciterò sempre, mormorò egli a parte a parte.

— Voi avete precipitato le cose, continuò dessa; io vi ho lasciato fare fino a quest'ora troppo tarda, in cui lo spettacolo della morte ha richiamato la mia coscienza... e non mi dite che lo facevate per me, no, non l'avete voi fatto se non per altro che per partecipare con me della ricchezza dovuta a questo delitto.

— E vi conterò sempre — proferì egli con calma.

— Voi avete torto, poichè una volta regolati gli affari, io lascierò Parigi.

— E dove ve ne andrete, se la domanda è lecita?

— Presso mio marito.

— Ah, quel buon Pietro Mène, che fa ottimamente senza di voi, da ben quattordici anni? Oh, risparmiatelo da una sorpresa così poco gradevole per lui! Sarebbe un brutto tiro che gli giochereste! Ma, bisogna aspettarsi tutto dalle donne, perfino la fantasia, di andar a vivere in Provincia come una onesta donna di famiglia, dopo averne fatte di tutti i colori...

Ella lo guardò con cipiglio.

— Ah, voi sapete bene che io scherzo.. Ma ancora una cosa che le donne non comprendono punto.. Voi siete sempre una donnina appetitosa, adorabile, mentre poi la seconda gioventù ha spesso per noi più attrattive che la prima. Ma infine, voi non contate proprio di capitar fra capo e collo di quel buon Méne, e di andar a vivere?...

— A Lione.

— Bene, benissimo!... ma ciò non avverrà.

— Per qual motivo?

— Semplicemente perchè io non lo voglio.

Ella fece un gesto.

— Voi sapete bene mia cara, che voi non potete voler nulla, senza di me, poichè esiste fra noi un legame che la vostra volontà non può rompere. Io vi credevo una donna forte, Amalia, ma tuttavia scuso in voi una prima impressione; però se non vi rimetterete, come si suol dire, in careggiata, voi finirete col perdere tutta la stima che ancor mi rimane di voi. Dopo tutto, io non voglio che la vostra felicità, e voi sapete bene che io vi amo.

Ella non rispose. Ritirò la mano ch'egli stava per prenderle, e balzò d'un tratto dal letto su cui l'avevano posta, vestita com'era.

Stava per uscir dalla stanza quando si volse verso di lui, dicendo:

— Voi farete la dichiarazione di morte, io non voglio occuparmi di nulla.

E senza aggiungere una parola di più, scomparve.

Zamelec, essendosi accostato alla finestra, potè scorgerla un'istante dopo inoltrarsi col capo chino, a passi lenti, per entro i viali del giardino.

Pareva ed era pensabonda. Forse andava in quell'istante dicendo a sè stessa: « Io dipendo da quell'uomo... se gli resisto, egli potrà vendicarsi... Ebbene, resterò... Bisogna che gli obbedisca.

L'espiazione incominciava.

XXIV

Due giorni più tardi ebbe luogo il seppellimento del barone d'Ambroise.

Il medico dei morti si era recato in casa nella vigilia, e senza neppur entrare nella camera mortuaria, aveva sulla soglia della porta constatato il decesso, dovuto, evidentemente, aveva egli dichiarato, a delle lesioni interne, in conseguenza della caduta dalla scala pericolosa dall'età avanzata di lui.

Accompagnarono la salma del barone all'ultima dimora, i vecchi amici di lui, a cui si aggiunsero i conjugi Benois, Emilia, Giorgio — accorso in tutta fretta all'annuncio della triste novella — e infine Zamelec; il portinaio, il cameriere e la vecchia cuoca avevano pure voluto far parte del corteo, in omaggio al caro e compianto padrone perduto.

Quanto ad Amalia, ella non ne aveva avuto la forza. Abbattuta, franta dalle emozioni provate e dai rimorsi che incominciavano a lacerarla, ella era rimasta a casa distesa su di una lunga sedia a bracciuoli, mentre la cameriera le faceva respirare dei sali.

Qualche giorno appresso ebbe luogo l'apertura del testamento. Desso riservava delle sorprese.

La nipote del signor d'Ambroise, n'era istituita, come il barone aveva annunciato, già alla signora de la Roche, erede universale con l'obbligo di passare a questa una rendita annua di quindici mila franchi.

Egli poi aggiungeva a tale liberalità in favore di Amalia, il suo magnifico possedimento di Ville d'Avray e il palazzo di via Monceaux da lui abitato con quanto conteneva: mobilie, vetture, cavalli, etc.

Al difuori di un centinajo di mille franchi depositati alla Banca, destinati dal barone a dotare Giorgio ed Emilia e di cui non era fatta menzione nelle relative disposizioni testamentarie, noi sappiamo già ciò che doveva restare della successione, all'erede universale. Era abbastanza poco, e di quel poco anche la maggior parte verrebbe inghiottita dalle tasse dovute al fisco.

(Continua)

dirsi, a ghigliottina, sollevandosi dal basso in alto, anzichè aprirsi pel mezzo.

Un architetto mi diede ragione della persistenza di tale sistema: a Londra, i venti marini raggiungono talvolta una estrema violenza, e le finestre a ghigliottina servono a moderarli, attesochè si è liberi di levare le imposte più o meno, mentre che le nostre o si aprono totalmente, o restano ermeticamente chiuse.

In Francia, bisogna che una finestra sia aperta o chiusa; in Inghilterra essa può esserlo a mezzo.

—

Il sabato sera, fino a mezzanotte, grandi e piccole botteghe di proviande ostruiscono la maggior parte delle strade, poichè la domenica essendo tutte sotto catenaccio è indispensabile di premunirsi la vigilia contro la fame. Si attraversano delle vie illuminate e traboccanti di vettovaglie.

Poi, al tocco di mezzanotte, tutto scompare in un colpo di mano e l'Inghilterra entra nel suo riposo domenicale.

Si dà il caso sgradevole che cotesto riposo fastidioso incominci, qualche volta, in occasione delle grandi feste religiose o [illegible] altre, il sabato alle due, e non termini prima del lunedì susseguente, se pur non duri sino al mercoledì.

Allora, la difficoltà di nutrirsi diventa veramente seria.

Durante i giorni feriali di *Bank Holiday*, che costituiscono le vacanze delle banche, tutta Londra emigra nei dintorni, sulle rive del Tamigi, ed io, che non me ne andavo, credevo di abitare da solo una immensa città, di cui tutti gli abitanti fossero stati portati via da una epidemia fulminante. Quantunque la grande metropoli sia la più popolata del mondo, la libertà di circolazione stradale vi è amplissima.

Spesso io ero attratto da un assembramento di persone: trattavasi d'un ballo improvvisato sulla *chaussée* stessa da delle giovanette, che danzavano la giga al suono d'un organo. Talora, dopo di essersi disarticolate con una agilità di donne-serpenti, esse fanno la questua all'ingiro e con le monete ricavatene vanno a comprarsi dei pasticcetti di melo.

—

Londra è piena di vecchi cimiteri, ove ho notato molte tombe circondate da gusci d'ostrica.

Del pari ho notato lo scarso rispetto che colà i morti inspirano.

Nei pressi del mio grazioso e minuscolo alloggio di Clarence Terrace, prospiciente il bel mezzo di Regent's-Park, s'apriva una necropoli, ov'io entravo qualche volta ad assidermi, imperocchè tali campi di riposo non hanno affatto l'aspetto lugubre dei nostri. Sono dei giardini, quasi. Ebbene, io vi guardava dei fanciulli giuocare a nascondersi tra le pietre sepolcrali, su cui essi saltavano senza la menoma paura di sentirsi d'un subito tirati pei piedi dai morti.

Giravano attorno ai cippi funerarii con altrettanta spensieratezza, che se fossero stati degli alberi. Del resto, tranne che pei personaggi di gran distinzione, i cortei mortuarii percorrono le vie a trotto serrato, così che sarebbe impossibile ai famigliari di seguirli a piedi. Gli è alla lentezza della marcia ed alla folla aggruppata dietro il carro, che si riconoscono le esequie di un francese. Il popolo inglese, essenzialmente pratico e schivo di perder tempo, ha l'aria di dire ai suoi trapassati: «ora, che la cosa è fatta e tutte le lacrime del mondo non ti risusciterebbero, sbrighiamoci di te il più presto possibile.» Io non conosco alcun paese ove i morti se ne vadano con maggiore sollecitudine.

Disordini elettorali a Roma.

Roma, Alcuni giovanotti, usciti alla mezzanotte circa dalla riunione repubblicana sostenente la candidatura di Zaccari, imboccarono il corso Vittorio. Si dice che volessero togliere alcuni manifesti avversarii. Le guardie li fermarono. Ne nacque una colluttazione.

I giovanotti, alzati i bastoni, cominciarono a menar colpi sulle guardie. Il brigadiere Zumpano fu gravemente ferito alla testa da un colpo di raschino.

Le guardie spararono revolverate in aria. Accorsero altre guardie, e la rissa prese il carattere di una vera battaglia.

Un giovanotto, ferito al collo da una sciabolata, fu arrestato insieme a due compagni; gli altri fuggirono.

Il brigadiere Zampano fu trasportato all'ospedale e oggi peggiorava.

Una fabbrica tessuti

In fallimento.

Pisa, 17. Venne dichiarato d'ufficio il fallimento della ditta Bellincioni Andrea e componenti la stessa cav. Cesare, Labinio, Benigno e Giuseppe Bellincioni, fabbricanti in tessuti di Pontedera.

Curatore Emanuele Cimeo.

Attivo: Lire 1,134,184,57; passivo: Lire 865,185,62.

La ditta Bellincioni aveva chiesto moratoria.

Cronaca Provinciale.

Da Spilimbergo.

16 luglio. — Dal signor Enrico Ballico riceviamo la seguente lettera, e insieme un manifesto che pubblichiamo con piacere, rallegrandoci coi promotori del rinomato comizio agrario.

Egregio Sig. Prof. Giussani,

Le comunico per la pubblicazione nel di Lei reputato Giornale, una circolare del Comizio Agrario di Spilimbergo-Maniago, che sta per riprendere novella vita, mercè il vigoroso impulso del chiarissimo Prof. Domenico Pecile. La circolare parla da sè.

Chi ha il vantaggio di conoscere da vicino questa egregia persona, non può non restare ammirato dalla attività e costanza nel propugnare teoricamente e praticamente tutto quanto riflette il beneficio della classe Agricola.

Un confronto tra il passato ed il presente del Comune di San Giorgio della Richinvelda, ove il Prof. Pecile tiene il suo domicilio e dimora per la maggior parte dell'anno, ne è la prova più convincente — Senza entrare in dettagli accennerò come in San Giorgio, sotto il di lui impulso e direzione, vennero istituiti, una Cassa rurale di prestiti; una Latteria sociale, una Scuola di cestari, ed ora sta per sorgere un forno rurale. Da qui un miglioramento sensibile nelle condizioni economiche dei villici di detto Comune.

Ho creduto designare alla pubblica considerazione e stima questo signore, il quale, in questi tempi in cui si predica tanto il socialismo, si adopera pertinacemente coll'esercizio al miglioramento delle classi diseredate.

Ringraziandola distintamente, La riverisco

di Lei Dev.mo

E. Ballico.

Comizio Agrario di Spilimbergo Maniago.

Agli agricoltori del Circondario di Spilimbergo Maniago.

Fra gli agricoltori nostri era da tempo sentito il desiderio, che nuova vita venisse trasfusa nel modesto *Comizio Agrario di Spilimbergo Maniago*, che per lo passato aveva saputo rendere qualche utile servigio alla locale industria dei campi, ma che da tempo, per circostanze molteplici, di cui a nessuno puossi attribuire la colpa, conduce vita anemica.

E specialmente era desiderato che nei capoluoghi del Circondario ed in altri comuni si potessero costituire delle sezioni di quel *Comitato per gli acquisti*, che ha assunto presso l'Associazione Agraria Friulana in Udine, un'importanza così ingente ed insperata, con tanto vantaggio dell'economia agraria del nostro Friuli.

La combinazione fortunata di essersi in Spilimbergo costituito un istituto di credito, che addimostra le più favorevoli disposizioni a profitto dell'agricoltura locale; le cortesi offerte di persone egregie, che al rigenerato Comizio promettono il loro valoroso concorso, hanno fatto rinascere la speranza di potere, mediante la collaborazione degli amici del progresso agrario far risorgere a vita novella l'istituzione nostra, con vantaggio di tutti.

Perciò facciamo appello a coloro che hanno a cuore di veder fiorire l'agricoltura nel nostro circondario, perchè vogliano *intervenire all'assemblea, che si terrà il giorno di domenica 26 luglio, alle ore 9 ant.* nel locale Municipale cortesemente concesso, onde avvisare ai mezzi più acconci per riordinare tutti i servizi del nostro sodalizio, e per attivare in seno ad esso delle sezioni per l'acquisto di materie utili all'esercizio dell'agricoltura; nonchè per prendere tutti quegli altri provvedimenti, che a meglio raggiugere gli scopi della nostra istituzione, potessero ai nostri soci sembrare opportuni.

Ordine del giorno.

Relazione della Presidenza e proposte intese a riordinare l'amministrazione e ad infondere nuove energie nel nostro Comizio.

Istituzione del servizio degli acquisti in comune, di materie utili all'agricoltura.

Modificazioni agli articoli 10 e 13 del Regolamento.

Nomina delle cariche sociali.

La Presidenza

G. Dianese, R. Andervolti, N. d'Attimis Maniago, M. Ciriani, L. Lanfrit, F. Monaco, D. Pecile. G. Tosilli.

Da Tolmezzo.

Bozzoli e frumento. — *11 luglio.* — La campagna bacologica di Ampezzo e Tolmezzo andò benissimo; il quantitativo dei Bozzoli, circa 15000 chilog., fu superiore all'ordinario, quantunque minore fosse la fecondità di seme incubato. I prezzi furono da L. 2.40 a 2.70 con una media di L. 2.55.

Il frumento da noi è coltivato in pochissimi siti ed in quantità affatto trascurabili; nè dappertutto fu ancora raccolto.

Da Lestizza.

Incendio in un negozio.

17 luglio. — Verso l'ora una antim. di oggi, per causa che si ignora, sviluppavasi il fuoco in una casa di ragione del sig. Francesco Morelli, casa adibita ad uso negozio coloniali e regie privative, nel pianoterra; e dove, superiormente, vi sono le scuole.

Mediante il pronto accorrere dei paesani, la casa venne in parte salvata dalle fiamme. I generi invece ed i mobili del negozio rimasero totalmente distrutti.

Il Morelli viene a risentire un danno complessivo di circa L. 3000, coperte però da assicurazione.

Venne d'urgenza chiesta la pompa al Comune di Mortegliano, la quale però giunta in paese non venne usata, essendo ormai quasi estinto l'incendio.

La nostra popolazione merita un elogio per la premura con cui si prestò nell'opera di estinzione.

Da Tricesimo.

Le terribili conseguenze di un fulmine.

17 luglio — Questa notte, verso le ore 2.30, un fulmine scoppiava nella frazione di Adorgnano.

Tre case furono quasi completamente distrutte.

Gli abitanti di esse, che si trovarono a letto, ebbero appena il tempo di mettersi in salvo, fuggendo mezzo ignudi dalle case ardenti.

Il danno si fa ascendere a circa lire dodicimila.

Da Codroipo.

A ciascuno il suo. — *18 luglio* — (*Veritas*) — Non per diminuire il merito all'on. Riccardo Luzzatto che tanto e così premurosamente si è prestato per ottenere la fermativa del treno diretto 54, ma per *dare a ciascuno il suo* dirò che il Municipio di Codroipo si era all'uopo rivolto all'on. Luzzatto ed all'on. Marco Miniscalchi. Entrambi gli egregi deputati si rivolsero d'accordo, a S. E. Perazzi ministro, in allora dei lavori pubblici per raccomandarle la cosa e dal quale ebbero l'assicurazione che se ne interesserebbe.

Anzi della risposta lusinghiera del ministro il Luzzatto ed il Miniscalchi con un telegramma firmato da tutti e due informarono il Municipio.

E' quindi doveroso e giusto che il pubblico ringraziamento diretto all'on. nostro deputato sia esteso anche all'on. Miniscalchi la cui cooperazione per il fatto in parola non fu meno valida di quella del suo egregio collega.

In quanto poi alla voce che qui correva, che cioè al solo Miniscalchi spettasse il merito della ottenuta fermativa, fu originata dall'avere il Municipio di Codroipo ricevuto prima la partecipazione con telegramma dell'onor. Miniscalchi e successivamente la lettera di S. E. Perazzi al suddetto deputato diretta, annunciante che il voto della nostra popolazione era stato finalmente esaudito.

Da Remanzacco.

Pubbliche feste. — Domenica e lunedì per festeggiare degnamente l'XI.mo anniversario del Forno Rurale di Remanzacco, apposita Commissione ha deliberato di dare splendide Feste da ballo sopra elegante piattaforma a padiglione, illuminata a gas acetilene, e con la tanto rinomata orchestra udinese, diretta dall'esimio maestro Giacomo Verza.

Vi sarà gran concorso di Velocipedisti, invitati dal locale Ciclist Langsam Club, illuminazione generale del paese con palloncini alla veneziana e fuochi artificiali, per disposizione del Forno Rurale.

Treni speciali organizzati dalla Società Veneta, servizio di vetture, vini scelti, birra e cibi ottimi in tutti gli esercizi, a prezzi discreti.

Da Pozzuolo.

Fulmini. — *17 luglio.* — Il temporale di stamane si è sbizzarrito, coi fulmini!

Ben quattro pali della linea telefonica Udine-Pozzuolo, ne furono colpiti e guastati.

Da Gorizia.

A Cormons. Una società privata, la Società filarmonica, scelse fra diversi concorrenti, quale suo maestro, certo cav. Vigoni, che aveva delle splendide qualifiche.

Sono cose che non possono succedere che a Cormons... o Cormonsio, come lo chiama l'on. Imbriani.

Due pesi e due misure. I ginnasti sloveni o *zocolisti* come si chiamano, che dovevano recarsi a Duino, tanto a Trieste, che qui a Gorizia, sfoggiavano le loro provocanti divise ed i gonfaloni dai colori tricolori russi, mentre alle società ginnastiche italiane delle provincie sorelle è proibito severamente di uscire dal proprio locale sociale in divisa o recare seco il vessillo, pure concesso dallo statuto!

Perchè tale diversità di trattamento?

Forse perchè noi siamo a casa nostra, e gli altri sono stranieri per queste terre?

A Campolongo si recarono domenica scorsa una dozzina circa di triestini i quali unitamente a dei giovanotti di Romans, cantarono diversi cori inocqui di opere e delle villotte. Ciò è stato sufficente per fare saltare la senapa al naso ad un certo tizio, il quale ebbe la spiritosa idea di scrivere all'*Eco del Litorale* d'una dimostrazione irredentistica e di tante altre cose, che il rugiadoso giornale di via delle Monache si affrettò a stampare, senza verificare se fossero vere o meno.

Ora la dimostrazione viene smentita dalla stessa autorità e dalla gendarmeria, ed il giornale clericale può registrare nel suo repertorio una bugia di più.

Suicidio. Ieri nel bosco detto di S. Marco a oriente della città, alcuni contadini trovarono un individuo appiccato ad un albero.

Comparsa sopraluogo la commissione giudiziaria, identificò nel suicida un certo Fossek boemo già musicante e da ultimo galoppino della libreria Pallich.

Il cadavere era in istato di completa putrefazione.

La miseria lo trasse al passo disperato

Guardia disgraziata. Certo Andrea Fuala da Gargaro guardia di P. S. già in servizio a Gorizia ed ora trasferita alla polizia di Trieste, traduceva giorni sono un tale agli arresti.

Cammin facendo, gli usava delle sevizie e par che lo abbia anche percosso.

Si avvicinò allora un signore e disse alla guardia:

— Ella ha diritto di condurre questo uomo in prigione, di bastonarlo no.

Ed il Fuala di rimando:

— Taccia, altrimenti arresto lei pure.

— S'accomodi — rispose il signore e seguì mansueto la guardia al prossimo ispettorato.

Quale fu però lo sbalordimento del Fuala detto anche *Drea sclaf*, quando venne a sapere, che quel tale signore era un consigliere del Tribunale?!

Il disgraziato perderà il posto ed avrà anche l'adeguato guiderdone, pelle sue bulate di buona memoria anche qui a Gorizia.

Da Gradisca sull'Isonzo.

Campagna bacologica. Non avendo ancora visto segnare i prezzi delle bucate o sfarfallate da bozzoli gialli sul vostro giornale, ve li mando. In questi giorni, una bella partita sfarfallata gialla reale, fu qui venduta sulla base di lire italiane 5.80, sconto il due per cento, come d'uso.

La campagna bacologica ebbe un andamento regolare; si è messo poco seme in incubazione perchè si temeva che la foglia andasse cara, invece era senza prezzo e molta è rimasta sui gelsi.

Lo stato delle campagne. Le campagne promettono bene; è principiata la trebbiatura del frumento, e dà buona rendita come già si prevedeva vedendone le belle spighe. Il granoturco finora è bello e promette bene; ora si è messo il cinquantino e nasce pure benone.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Luglio 18 Ore 8 ant. Termometro 20.6
Min. Ap. notte 16.8 Barometro 753
Stato atmosferico Vario
Vento N. pressione stazionaria
IERI: Burrascoso vario
Temperatura: massima 25 Minima 17.4
Media 20.62 acqua caduta mim 22

Le nuove maestre

Ecco il nome delle giovani che ottennero la patente di maestra nella nostra Scuola Normale Caterina Percoto.

Patente di grado superiore.

6 Baumgartner Gemma di Udine — 2. Bellina Gemma di Verzegnis — 3. Bruni Maria di Udine — 4. Cirandi Rosa di Faedis — 5. Cicetta Beatrice di Bicinicco — 6. Conti Anna di Udine — 7. D'Agostini Laurina di Udine — 8 De Caroli Augusta di Roma — 9. D'Osualdo Beatrice di Roma — 10. Fabiani Sofia di Spilimbergo — 11. Fancello Italia di Este — 12. Ferrario Anna di Venzone — 13 Fiorasi Beatrice di Massa Superiore — 14. Gabrieli Gabriella di Udine — 15. Gattolini Nicolina di Rive d'Arcano — 15. Kostnapfl Italia di Udine — 17. Lirussi Anna di Colugna — 18. Marcuzzi Elvira di Palmanova — 19. Nassig Maria di Cividale — 20 Paglieri Maria di Molfetta — 21. Paolini Caterina di Udine — 22. Perissini Amelia di Udine — 23. Picecco Ada di Udine — 24. Piva Anna di Udine — 25. Rigo Santina di Udine — 26. Riva Elvira di Udine — 27. Valdevit Anna di Macerata — 28 Zighis Antonietta di Chions.

Patente di grado inferiore.

1. Costantini Veronica — 2. Gardussi Teresa — 3. Lenna Giovanna — 4. Pasqualis Gisella — 5. Petris Lucia — 6. Rossi Antonietta.

R. Scuola Tecnica di Udine.

In questa Scuola vennero licenziati senza esame i giovani:

Bertoli Teresa, Cecchini Oreste, D'Orlando Ermes, De Checo Ugo, Del Negro Luigi, Fasil Pietro, Not Pietro, Pischiutta Tullio, D'Augier Italo, Raimondi Pietro, Sandri Ciro, Siccorti Emilio, Tonizzo Guglielmo, Toppani Innocente.

Furono poi assegnati i seguenti premi:

Classe prima.

Premio di secondo grado: — Angeli Carlo (con menzione onorevole speciale per l'Italiano), Candussio Antonio, Bogaro Ludovico.

Menzione onorevole generale: — Tomaselli Enrico, Cozzi Canzio.

Classe seconda.

Premio di primo grado: — Giorgiutti Ugo (con menzione onorevole speciale per l'italiano), Cannellotto Antonio (con menzione onorevole speciale per la matematica e per l'italiano).

Premio di secondo grado: — Grosso Luigi, Ive Amirteo (con menzione onorevole speciale pel francese).

Menzione onorevole generale: — Mussinano Renato.

Classe terza.

Premio di primo grado: — Raimondi Pietro

Premio di secondo grado: — Bertoli Teresa (con menzione onorevole speciale per l'italiano e per il disegno), D'Augier Italo, Sandri Ciro (con menzione onorevole speciale per la computisteria), Pischiutta Tullio.

Menzione onorevole generale: — Toppani Innocente, Cecchini Oreste, Fasil Pietro, Not Pietro.

Il saggio finale all'istituto Uccellis

avrà luogo lunedì, alle ore 9, col programma seguente:

Ingresso delle alunne — Coro «*Festa scolastica*» di Fregonara.

Weber — «*Der Freischütz*» *ouverture* a otto mani eseguita dalle allieve *Piva, Riva, G. Romano e de Toni.*

Abt — «*Noi dirò!*» Canto a tre voci, eseguito dalle allieve interne del Corso superiore.

Gluck — «*Gavotta*» a due pianoforti, eseguita dalla allieva *Orter* e della maestra signora *Comencini.*

Rossini — «*Carità*» Coro a tre voci, eseguito dalle allieve interne del Corso superiore.

Liszt — «*La Regata Veneziana*» a otto mani eseguita dalle allieve *Basevi, Gabrieli, Mauroner e Piva.*

Sull'incendio di Godia.

Alle notizie date ieri, aggiungiamo queste altre:

il danno prodotto ai Cojutti dall'incendio scoppiato in seguito al fulmine sono di lire 2385 per attrezzi, foraggi, botti, frumento distrutti e di lire 5000 per guasti al fabbricato;

non è esatto che i paesani si rifiutassero di prestarsi per l'estinzione. Prima che arrivassero i pompieri, furono essi, i paesani, che posero in salvo il bestiame e molti attrezzi; e uno di essi, certo Paluzzano, riportò scottature ad una mano, e un altro ebbe la giacca bruciacchiata;

fu uno dei Cojutti che, vedendo taluni azzardosi compaesani quasi pericolar tra le fiamme per continuare nell'opera di salvamento, gridò che cessassero dall'esporre sè stessi: vada tutto, piuttosto che debba accader una disgrazia per salvare roba.

I Cojutti sono assicurati presso le Generali di Venezia.

I dottori d'oggi.

Ogni giorno, ogni giorno le epigrafi poste nelle bacheche di librai, di farmacisti, di cambiavalute, di parrucchieri ecc., annunciano nuovi indottoramenti; e la cosa andrà in lungo, almeno una quindicina di giorni ancora.

Oggi vedemmo essersi laureati i signori Federico nob. Orgnani Martina e Daniele Fabris.

Congratulazioni.

Grave disgrazia.

Accadde jeri, a San Gottardo.

Certo Vaulentino Zilli si trovava nella stalla, in mezzo a due armente. D'improvviso, queste s'imbizzirono e presero a correre all'impazzata fuori nel cortile, trascinandosi in mezzo lo Zilli.

Fu miracolo s'ei non rimase morto! Ma non per questo la sua disgrazia è lieve, poichè si ruppe un braccio e riportò varie contusioni alle gambe. Venne accolto nell'Ospedale.

Tiro a segno.

Per le prossime feste del S. Lorenzo la Presidenza della nostra Società ha stabilito di dare una gara di tiro con alcune categorie esenti da tasse e con somministrazione gratuita delle cartuccie. Fra breve verrà pubblicato il programma.

Domani dalle 6 1/2 alle 9 ant. esercitazioni libere.

Le conferenze alla Società Operaia.

Mercordì 22 luglio, alle ore 8 1/2 pom. il dottor Giuseppe Pitotti terrà una pubblica conferenza alla Società operaia sull'*Alcoolismo*.

Corso delle monete.

Fiorini 225.— Marchi 132.25
Napoleoni 21.13 Sterline 26.90

A proposito dello Stabilimento idro-elettro-terapico.

Abbiamo altre volte acccennato all'ordinamento veramente razionale e scientifico dello Stabilimento idro-elettro-terapico della città nostra, diretto dall'esimio dottore specialista Domenico Calligaris. Ma la parola di noi, profani, poteva non essere tenuta per buona, dai lettori. Ebbene, siamo lieti di vedere confermato pienamente le impressioni nostre dalla parola competentissima di un illustre concittadino: il dott. r Fernando Franzolini.

In una sua recente lettera, il dott. Franzolini conferma che l Stabilimento idro-elettro-terapico della nostra città è il solo che siasi impossessato del sistema Gärtner di vasche a doppia cella, per il bagno generale elettrico, cioè per l'immersione totale del corpo nell'acqua elettrizzata: sistema che offre la sicurezza assoluta di dosatura della forza elettrica che attraversa il corpo nel bagno. E questo, oltre a tutti i mezzi di cura elettrica: massaggio, bagno a vapore, doccie, ecc.

E lo stesso dottor Franzolini, poi, rileva la pur recente dimostrazione del dott. Maggiorani di Roma — che non solo i vizi cardiaci (come finora dubitavasi) non controindicano la cura elettrica; ma anzi, della cura idro-elettrica razionalmente applicata, ottengono reali e salienti vantaggi.

E giustamente deplorava che il Maggiorani, citando i pochissimi stabilimenti congeneri sorti in Italia, non ricordasse il nostro, dove i risultati di numerose cure sotto l'indefessa vigilanza del dott. Calligaris furono e sono invero brillanti. Senonchè, il dottor Maggiorani si scusa col dire non essere stato a sua conoscenza avere il Calligaris introdotto il bagno idro-elettrico sistema Gärtner, prendendone la privativa per l'Italia. Se ne congratula col dottor Calligaris, ed esprime fiducia che darà ottimi risultati, non soltanto nelle malattie nervose, nel rachitismo, nell'artritismo ecc., ma anche nella gotta e nelle malattie di cuore in generale e segnatamente nelle forme ateromasiche. Chiude la sua lettera ricordando le parole del Burgrave: *«L'aver introdotto il bagno idro elettrico nella cura delle malattie, è uno dei più grandi benefizi che potevano rendersi all'umanità».*

Un povero pazzo che si pretendeva fratello di Re Umberto

Proveniente da Trieste, giungeva jeri alla nostra Stazione e si recava all'*Europa* un forestiere alto, tarchiato dai grandi e folti baffi. Già durante il viaggio egli aveva dato segni di alienazione mentale. Diceva di essere fratello del Re d'Italia, e voleva fargli visita, a Monza: poi voler morire, che già egli non aveva da far più null'altro a questo mondo. Dall'albergo uscì in camicia...

Era un povero pazzo, di nome Antonio Scanferla da Vicenza.

Fu condotto all'Ospedale, da una guardia di città. Indosso si trovarono il testamento, da lui scritto nel giorno prima, in cui lasciava i milioni... esistenti nella sua mente inferma, al terzo ed al quarto.

Bacologia ed Arte.

Siamo nell'epoca della *rèclame* e non c'è misero mortale che non la faccia in oggitanto per non essere da meno degli altri.

Però qualche volta la *rèclame* è doverosa; in questi giorni si vedono nei pubblici esercizi dei cartelli dell'*Istituto bacologico Giuseppe Vinci di Cassano-Magnago*, ditta nota assai favorevolmente fra noi, che presentano attrattive veramente artistiche, frutto di lavoro finissimo dello Studio artistico-litografico A. Taddio di Milano.

Ammirasi in mezzo il castello degli illustri marchesi Dal Pozzo della Cisterna, ove ha sede lo Stabilimento Vinci; indi vedonsi bene disposti i bachi colle foglie di gelso ed il prezioso loro prodotto, i bozzoli: a sinistra c'è una iscrizione a carattere gotico che dà l'idea della valentia di chi eseguì l'elegante lavoro che davvero onora l'arte litografica italiana.

L'«Eguaglianza» ai suoi assicurati.

(CIRCOLARE)

Egregio Signore,

Udine, 15 luglio 96.

La Società *Eguaglianza* di assicurazione contro i danni della Grandine, che il sottoscritto ha l'onore di rappresentare, *deliberò di pagare anche quest'anno antecipatamente tutti i danni già liquidati*, e perciò se la S. V. — compensato il premio — risultasse creditrice e desiderasse il pagamento antecipato dell'intera somma che le fu liquidata, si compiaccia farmene domanda, e tosto provvederò perchè spirato il termine di legge, e cioè alla fine del corrente mese, Ella sia completamente tacitata, *qualunque sia l'ammontare dell'indennizzo liquidato.*

Voglia gradire i miei più distinti saluti.

Il Rappresentante
geometra *Antonio Grassi*

Con Ufficio in Udine Via Aquileia N. 28.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26.o reggimento fanteria eseguirà domani domenica dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Fratellanza» — Moroni
2. Mazurka «La Bella» — Valdteufel
3. Preludio Coro d'introduzione Duetto d'Amore nell'Opera «La Regina di Saba» — Goldmark
4. II.o Suite «L'Arlesienne» — Bizet
5. Gran finale II.o Inno Marcia e Danze nell'Opera «Aida» — Verdi
6. Polka «Giulietta» — Robella

Posta economica.

Alla signora Maria Sillani Nascimben — Tolmezzo. Abbiamo ricevuto il vaglia, e La ringraziamo per cortese sua lettera.

Con perfetta stima la salutiamo

Amministrazione.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 18 luglio a lire 107 40.

Rinvenimento.

Fu rinvenuta e venne depositata presso il Municipio di Udine una catenella d'oro da donna con ciondolo.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE.

In contumacia. — Rongani Alfredo di Verona imputato di truffa, venne condannato in contumacia a giorni 15 di reclusione ed alla multa di L. 110 e nelle spese.

Per oltraggi. — De Fanti Gio. Batta dimorante in Udine, imputato di oltraggi, detenuto, fu condannato a giorni 22 di reclusione e nelle spese.

Per contrabbando. — Mucig Antonio del canale di S. Pietro, imputato di contrabbando fu in contumacia condannato alla multa di L. 43.56 e nelle spese.

— Venne rinviata la causa di Sera fini Pietro pure imputato di contrabbando a venerdì 24 corr. per sentire testimoni da citarsi a cura del P. M.

IN PRETURA.

I soliti mendicanti. — Rizzi Francesco fu Nicolò, d'anni 24, da Udine, per mendicità fu condannato a 2 giorni di arresto.

Fu pure condannato alla stessa pena Lenardis Francesco di Antonio, da Udine, d'anni 18, per mendicità.

Per ingiurie a danno di Grattoni Maria, certa Giusti Angela Italia d'anni 18 da Udine, fu condannata a giorni 8 di detenzione.

Per diffamazione e ingiurie a danno dei conjugi Manfrè Vittorio e Italia, certa Ministro Romani Giulia da Udine fu condannata a giorni 75 di reclusione e a L. 133 di complessiva multa, nonchè negli accessori.

Un'assoluzione. — Tamburlini Alberto, pizzicagnolo, imputato di lesioni a danno di Degano Angela, fu assolto per non provata reità.

— Il noto Villavolpe detto Musan, imputato di ubbriachezza, fu in contumacia condannato a un mese di arresto.

Gazzettino Commerciale

Mercato bovini.

Sacile, 16 luglio.

Quantunque il tempo fosse incerto, pure convennero animali relativamente in discreto numero.

Varie paia di buoi da lavoro trovarono incettatori, a prezzi però stazionari.

La carne ricercata, in poca quantità, si pagò da L. 115 a 127 al quintale di peso netto.

Le vaccine con o senza lattonzoli sempre le preferite, a prezzi abbastanza sostenuti.

Vitelli lattanti da macello discretamente richiesti e pagati da L. 80 a 85 al quintale di peso netto.

Prezzi delle frutta

Ciliegie 15, 16, 18, 20, 22, 25
Peri 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 20, 24, 25, 28, 30, 31, 32, 35,
Pomi 16,
Fichi 15, 18, 20.
Pesche 30, 40, 50, 70, 80.

Tanto per variare.

La temperatura delle grandi città. — Il Bollettino della Società astronomica francese pubblica le cifre sulla temperatura media delle grandi città. Queste cifre sono il risultato di venti anni di osservazioni, e le città sono suddivise in calde, medie e fredde. Le prime hanno una temperatura media di 14, le altre di 7 a 14, e le altre di sotto 7 Celsius.

La più calda grande città d'Europa è Palermo, con una temperatura media annua di 18,2, e seguono: Atene 17,2, Napoli 15,8, Lisbona 15,4, Roma 15,3, Firenze 14,5, Costantinopoli 14,3, Marsiglia 14,2.

Le «moderate» hanno la seguente scala discendente: Venezia e Pola 13,7, Madrid 13,2, Tolosa 12,7, Milano 12,6, Bordeaux 12,1, Nantes 11, Lione 10,5, Odessa, Bruxelles e Bucarest 10, Parigi 9,9, Budapest 9,7, Londra 9,4, Ginevra 9,3, Berlino 9,1, Vienna e Praga 8,9, Dresda 8,5, Edimburgo 8,2, Copenhagen 7,5.

Le più fredde grandi città sono: Cristiania 5,8, Stoccolma 5,4, Pietroburgo 3,8, Tromsö 2,9, e infine Haparanda con 0,4 e Arcangelo con 0,2.

L'ultima statistica dei milionari di New-York. — Il cittadino più ricco della metropoli americana si chiama John Rockefeller e non «pesa» meno di centoventicinque milioni di dollari, vale a dire seicentoventicinque milioni di nostra moneta. Segue Waldorf Astor con seicento milioni. Quindi: la successione Jay Gould, cinquecento milioni; Russel Sage, quattrocentocinquanta milioni; William Vanderbilt, trecentosettantacinque milioni; Eurico Flagler, trecento milioni; William Rockefeller, trecento milioni; Jacob Astor, dugentocinquanta milioni; la successione Moses Taylor, dugentocinquanta milioni; Federico Vanderbilt, centosettantacinque milioni; Giorgio Vanderbilt, centocinquantamilioni.

Notizie telegrafiche.

Centinaia di cristiani massacrati.

Atene, 17. Il governo ha diretto una nuova nota alle Potenze per richiamare la loro attenzione sugli avvenimenti di Candia.

I consoli di La Canea raccomandano agli ambasciatori a Costantinopoli di far sostituire Abdullah.

Quattrocento persone furono massacrate a Egin (Distretto di Diarbebir). La città fu saccheggiata.

Quasi tutti i villaggi del distretto di Betbis sono rovinati.

Parigi, 17. Persistendo i disordini a Candia, l'incrociatore *Linois* raggiungerà *Cosmos* nelle acque di Candia.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità ... MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Price 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Volete digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

Nocera - Umbra

MILANO

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo*.

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

MADRI PUERPERE

CONVALESCENTI!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, riaggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 300 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro - China - Bisleri

Volete la Salute??

è il preferito dai buongustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

MILANO

L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse cloruemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E C., MILANO

SOLO L'ACQUA

CHININA - MIGONE

Profumata e inodora

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

I CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita

Guardasi dalle imitazioni e contraffazioni

ed esigere sempre sull'etichetta i nomi dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO — Via Torino, 12 — MILANO

Si vende tanto profumata che inodora, non a peso ma in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. — Deposito generale da A. MIGONE e C Via Torino, 12, Milano. 3

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

Per le inserzioni in 3.a e 4.a pagina conviene pagare antecipato.

ANTICANIZIE - MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.**

Costa L. **4** la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 8.0

PROFUMERIA AMOR

Specialità Privilegiata

DI

Angelo MIGONE e C.i, Milano

Premiata colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA

AMOR MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti.

AMOR - MIGONE *ESTRATTO*
AMOR - MIGONE *SAPONE*
AMOR - MIGONE *POLVERE di RISO*
AMOR - MIGONE *ACQUA per TOLETTA*
AMOR - MIGONE *ACQUA DENTIFRICIA*
AMOR - MIGONE *POLVERE DENTIFRICIA*
AMOR - MIGONE *BUSTA PROFUMO*
AMOR - MIGONE *SCATOLE per REGALI*

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale **A. Migone e C.**, Via Torino, 12 — **Milano.** 5

Le acque minerali medicinali artificiali

del premiato Stabilimento CAMILLO DUPRÉ e C.i Bologna

vengono usate nelle principali **Cliniche** ed **Ospedali** d'Italia e largamente raccomandate da autorevoli Professori e Medici che le preferiscono alle naturali.

Roma, 1 Gennaio 1895.
Chiarissimo sig. cav. Duprè

Io già conoscevo la importante ed utile industria che Ella ha iniziato e l'appoggio che giustamente le danno i colleghi di molte città d'Italia fra le quali ricordo l'illustre amico prof. Murri di Bologna e questo già basta a dimostrare l'efficacia delle sue Acque e a mettere la fiducia nell'animo degli altri Colleghi.

Io quindi dal canto mio farò tutto il possibile di propagarne l'uso e spero presto di poterle scrivere un attestato che possa unire agli altri documenti.

La prego di gradire gli auguri cordialissimi per la prosperità della sua industria e credermi con stima suo dev.mo

MARCHIAFAVA prof. cav. ETTORE

Bologna, 9 Gennaio 1894.
Gentilissimo sig. Duprè

. . . .

In Clinica ho completamente sostituita alla vera Vichy la sua artificiale e così faccio del Carlsbader e d'ora innanzi farò del Janos e delle altre Acque che Ella così bene imita, con non lieve vantaggio economico.

Disponga di me in quanto può che possa valere, e si abbia una cordiale stretta di mano.

Suo dev.mo
Prof. BOARI EMILIO
alla Clinica medica di Bologna

Bologna, 1 Gennaio 1895.
Pregiatissimo Signore

Mi è grato potermi rallegrare colla S. V. per avere felicemente imitate alcune Acque minerali ed avere in tal modo reso popolare l'uso, emancipandoci dalle provenienze straniere.

Io poi personalmente posso testificare della bontà dell'Acqua di Vichy da Lei fabbricata avendo ottenuto la guarigione d'un cronico catarro di stomaco; e come ho verificato un miglioramento in molte persone.

Pieno di stima

TARUFFI prof. CESARE

Bologna, 4 Gennaio 1895.
Preg. sig. Duprè

Sento il dovere di dichiararle, che gli ammalati ai quali vengono prescritte le sue Acque se ne trovano assai contenti, sia per l'efficacia loro, sia per la mitezza del prezzo, che consente di farne lungo uso senza una grave spesa.

Io perciò me ne congratulo vivamente con lei augurando alla sua industria una fortuna sempre crescente.

Gradisca i miei saluti e mi creda

Prof. GIOVANNI D'AIUTOLO

Bologna, 29 dicembre 1894.
Preg. sig. cav. Duprè

Le di Lei Acque mineralizzate artificiali sono le migliori che si possono avere in commercio, sia come Acque da tavola, sia come Acque purgative e curative.

Io ne prescrivo sempre ai miei clienti e ne faccio largo uso personale, specie dell'Vichy, che gareggia colla naturale e la supera nella mitezza del prezzo.

GALASSI prof. RUGGERO

Bologna, Dicembre 1894.
Signor Camillo Duprè

E' da molto tempo che, in Ospedale e fuori, nelle forme catarrali croniche dello stomaco prescrivo la sua Acqua Vichy

Gli effetti che ottengo sono eguali a quelli della vera Acqua Vichy; e contento di questi esiti, prescrivo già da un pezzo anche le altre sue Acque artificiali nei casi adatti, e sempre con esito buono.

suo dev.mo
BENDANDI prof. GUIDO

Le acque che si fabbricano in detto Stabilimento sono le seguenti: **Vichy Carlsbader, Litiosa, Purgativa uso Janos, Ferruginosa arsenicale, Alcalina da Tavola, Orezza Ferruginosa, Vals ecc.**

Si vendono in Italia al dettaglio presso tutte le Farmacie a **L. 0,50** per bottiglia, riprendendo le vuote.

Rappresentante pel Veneto **Castellani Giovanni**, farmacia S. Antonio.

In Udine deposito presso il sig. **Giacomo Commessatti** venditore di medicinali.

ACQUA DI CHININA MANZONI

SOAVEMENTE PROFUMATA

Lo Squisito Profumo

dell'**ACQUA di CHININA MANZONI**

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze

SCELTE FRA LE PIÙ FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, che ha conquistato in breve tempo il favore dei consumatori, viene preparata con metodo speciale ed accuratissimo; essa si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a ***rinvigorire la capigliatura*** *che rende* ***morbida e lucente*** *È sopratutto indicata contro la* ***forfora*** *che si genera nella cute del capo sotto i capelli.*

Prezzo per ogni flacone, di 100 grammi circa,

L. 1.50 - ELEGANTEMENTE CONFEZIONATO - **L. 1.80**

Per spedizione postale, unire Cent. 60 da uno a 7 flaconi - L. 1.00 da 8 a 12 flaconi

Deposito generale presso **A. MANZONI & C.**, Milano, Roma, Genova.

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Antonio Centenari, Pio Miani, De Girolami Giuseppe.*

Acqua da tavola della Fonte GIULIANA affatto immune da ogni inquinazione bacterica, tonica, ricostituente.

RECOARO

Stazione Climatica di primo ordine

LA PIU' RINOMATA E FREQUENTATA IN ITALIA

Soggiorno dei più deliziosi

Fonti LELIA, LORGNA, AMARA, per cure di malattie croniche, addominali, nervose, costituzionali.

Cure fisiche. Sistemi moderni.

Acque minerali acidulo-ferruginose, gasose. — Le più ricostituenti, le meglio addatte alla cura di malattie costituzionali, croniche, addominali e nervose.

STABILIMENTO PER CURE FISICHE

Idroterapia — Bagni, doccie semplici minerali e fanghi — Bagno a vapore ecc.

Elettroterapia — Applicazioni diverse — Bagno elettrico, secco — Bagno idroelettrico.

Ginnastica medica — Massaggio.

DIREZIONE MEDICA

Comm Achille De Giovanni — professore di Clinica medica generale nella **R Università di Padova** coadiuvato da altri due medici.

Alberghi e Ristoratori — Alloggi privati e Caffè confortevoli — Passeggiate alpestri — Cavalcate sui somarelli — Ritrovi serali e Concerti — Alloggi riservati nello Stabilimento

Cura Climatica delle più apprezzate per l'aria purissima, per la costanza del Cielo e la copia della vegetazione — **Recoaro è una Conca di Smeraldo.**

Esportazione dell'acqua di cura delle RR. Fonti - Lelia - Lorgna - Nuova ed Amara e dell'acqua da tavola, gradita, tonica e ricostituente della R. Fonte **Giuliana,** in bottiglie del vecchio tipo e del nuovo **perfettamente perfezionate.** Si vendono in tutte le farmacie del Regno e nei depositi di Acque minerali — Si spediscono listini ed istruzioni dietro richiesta alla **Direzione dell'Impresa delle RR. Fonti di Recoaro.**

A **Tavernelle** o a Vicenza coincidenza col tramway Vicenza-Valdagno — Treni direttissimi notturni — Illuminazione Elettrica — **Servizio cumulativo** colla Rete Adriatica e Società Veneta — Biglietti di **andata ritorno** valevoli per tre giorni - A Valdagno pronto servizio vetture e omnibus per Recoaro — Gita breve.

Grande assortimento di giuocattoli - Domenico Bertaccini Mercatovecchio - Udine.

BALE & EDWARDS

MILANO — FOGGIA — NAPOLI

Per ordinazioni i Sigg. committenti possono dirigersi ai Sigg. MALAGNINI GIACOMO e Ing. TREVISAN di costì

Macchine della stagione

Falciatrici d'ultimo modello perfezionato — Spandifieno d'ultima novità — Rastrelli raccoglitori — Pressaforaggi — Pompe ecc.

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco